

A Benevento interviene la magistratura

# Travolge i notabili DC lo scandalo dell'ospedale

Numerose comunicazioni giudiziarie — Un centro di cura trasformato in una «agenzia» di clientele — Lo stato disastroso dei servizi — Un'assistenza scarsamente qualificata

BENEVENTO, 31. Finalmente qualcosa comincia a muoversi per la luce sulle vicende dell'ospedale civile di Benevento «G. Rummo». Le denunce, i comizi, le proteste non sono state vane. Comunicazioni giudiziarie per i reati di truffa, abuso di potere e omissione d'atti d'ufficio hanno raggiunto il dc Tommaso Lombardi, presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale, i componenti: Nicola Amore, assessore provinciale della DC, così come Raffaele De Santis noto imprenditore edile di Benevento, Giacomo, vicereale in carica, socialista-moeratico, ed i socialisti Perino, consigliere comunale, Galasso e Tommaselli, il liberale Del Vecchio, Antonio Punta, il direttore sanitario Pennino, nonché il vicepresidente di Terni Giuseppe Castelli al tempo componente della sezione provinciale del Comitato di controllo. Sia detto subito che alla magistratura chiediamo un rapido svolgimento delle indagini affinché fatti e responsabili siano chiaramente individuati.

Riteniamo giusto spiegare perché si è potuto giungere a tanto. Innanzitutto la responsabilità più grave sono di quanti hanno avuto la gestione dell'ente trasformandolo da struttura sanitaria in agenzia per la formazione di clientele. Meno di 15 giorni fa le segreterie della CGIL, Cisl, Uil, ospedali e la ANAA, valuta la negativa posizione del Consiglio di amministrazione dell'ospedale a prendere provvedimenti davanti ad una situazione divenuta esplosiva, decidevano di attuare il principio dell'autodifesa per tentare di ridare all'ospedale la funzione di luogo di cura.

Perché la situazione era ed è esplosiva ce lo spiega un ennesimo documento delle forze sindacali reso pubblico proprio questa mattina. L'ente passato a fianco delle cucine e fuoriscie liquame, ascensori, portalettrici, e montacarichi trasportano cadaveri, immondizie, animali, biancheria sporca e cibo per i degeni. Sporca è anche la piccola bimba che è degente in ospedale per oltre 20 giorni per un'operazione di ernia, contragga la salmonella. Oppure: il centro di rianimazione che, in quanto a attrezzature non manca di nulla, ha il tutto imbottito come nel giorno della consegna che risale ad alcuni anni fa. Il servizio notturno è espletato da un solo infermiere per reparto.

«L'unica preoccupazione dei responsabili dell'ospeda-



Tommaso Lombardi, il presidente dell'ente



Nicola Amore, assessore provinciale dc



Aldo Glielmo, vice sindaco di Benevento

le è stata quella di curare, attraverso la struttura sanitaria, nuove clientele — ci ha detto Renato Russo della Commissione sanitaria del PCI. L'ospedale è cresciuto a livello di personale e di assistiti ma non nella quantità né nella qualità dell'assistenza che anzi è andata sempre più peggiorando. I corsi professionali organizzati dall'ente, inoltre, sono stati il veicolo migliore per far prosperare il clientelismo ed il sottopotere dato che sia la struttura che i corsi come la scelta dei partecipanti sono state imposte secondo criteri di pratica clientelare.

Ieri sera il Consiglio comunale ha bocciato la proposta di discutere immediatamente la interruzione del PCI sulle vicende dell'ospedale attuando la inversione dell'ordine dei lavori. «Cioè, come ha detto l'arrasero illustrando i motivi della richiesta — davanti al fatto che siano indicati tutti i componenti del Consiglio di amministrazione, ed alcuni di essi per «atti gravissimi quali la truffa, il Consiglio comunale, che ha i suoi rappresentanti, non può assistere impassibile, ma attraverso una franca e spregiudicata discussione, deve approntare una linea di comportamento per coloro che andranno a gestire l'ente, dato che il vecchio CDA è scaduto dal 15 dicembre scorso. Una linea di comportamento che dovrà essere improntata a criteri di onestà e efficienza».

BENEVENTO - Sconcertante episodio

**Il provveditore senza attendere l'esito dei ricorsi passa alle nomine**

La commissione attende di essere ricevuta da 10 giorni - Vecchi metodi clientelari

BENEVENTO, 31

Che le cose non siano andate mai troppo bene al Provveditorato agli studi di Benevento, è un fatto ormai risaputo e vecchio di anni.

Cosa sta accadendo ora? In ordine di tempo l'ultimo episodio sconcertante, riguarda la commissione dei ricorsi, la commissione da dieci giorni attende invano di essere ricevuta dal provveditore il quale inaspettatamente ha dato il via alle nomine di competenza dei presidi, senza attendere l'esito dei ricorsi. Non certo nell'interesse degli alunni, in quanto pur potendo i presidi nominare i supplenti secondo le graduatorie dell'anno scorso, hanno preferito tenere in sospeso le nomine, lasciando le scolaresche, in parecchi casi e per più di quattro mesi senza insegnamenti della materia.

Cosa dire degli istituti professionali, che in tal modo sono ancora agevolati a conservare i loro vecchi metodi clientelari? Infatti i professori che attendevano di essere inclusi, (dall'esito del proprio ricorso) nelle graduatorie di istituto, da cui arbitrariamente con troppa superficialità ne erano rimasti esclusi, attendevano invano. Cosa fanno le autorità scolastiche per evitare tutto ciò? E' mai possibile che al Provveditorato agli studi di Benevento possa accadere di tutto senza che nessuno intervenga a mettere ordine?

LEGGETE  
**Rinascita**

GENNARO ESCA AL MEETING ARTE E STILE

Dopo la partecipazione alla X quadriennale d'arte al palazzo delle esposizioni di Roma e la personale di maggio alla galleria «La spelonca», Gennaro Esca espone opere grafiche fino al 4 febbraio '76 al Meeting arte e stile «Luigi Pelliccioli» in via San Donato, 65.

In occasione dell'assemblea congressuale

## Si moltiplicano per tre gli iscritti dc a Cava

Pubblica denuncia della «sinistra di base» — Le schede depositate nell'urna, che avrebbero dovuto essere cinquecento, sono diventate 1600

SALERNO, 31

La linea autoritaria scelta dal gruppo dirigente dc a Cava dei Tirreni con l'accordo al Comune con il MSI ha avuto i suoi riflessi nel congresso provinciale. In questa occasione per impedire che alla sinistra di base fossero assegnati dei delegati per il congresso provinciale, i fanfaniani non hanno esitato a ricorrere a clamorosi brogli elettorali, arrivando perfino a triplicare il numero delle schede votate dagli iscritti.

Questo è quanto denunciato in un manifesto, comparso qualche giorno fa sui muri

Una grave notizia dalla direzione dell'azienda

## L'EGAM si rimangia gli impegni per la Valle Caudina

L'insediamento per la produzione di acciai speciali era stato deciso dal CIPE - Comportava un investimento di 11 miliardi e lavoro per 1200 operai - Protesta della CGIL - I consiglieri PCI chiedono l'intervento della Regione

Aperta connivenza in molti Comuni

## Speculazione dc sulla costiera

Ad Amalfi l'amministrazione attuale ha convocato in un anno e mezzo solo due volte il Consiglio

SALERNO, 31

E' fuori dubbio che, in questi ultimi anni, la costiera amalfitana ha subito duri colpi, per cui il turismo di elite dc di Positano dovrebbe vivere contrapposizioni a quello «di massa» di Maiori, ma tutto nella confusione per non dire peggio.

Non è un caso, del resto, se la stessa vita democratica langue. Se si esclude Vietri, tornata saldamente in mano alle forze di sinistra, infatti, in tutta la costa la vita democratica è sospesa. Ad Amalfi l'amministrazione democratica e di sinistra in sei mesi tenne nove Consigli comunali, insediò i Consigli di frazione. L'amministrazione dc succedeva a quella in un anno e mezzo ha convocato sì e no due consigli comunali e dei consigli di frazione non si è sentito più parlare.

Così come, d'altra parte, non si sente parlare più del tempo dell'ospedale della costiera, di cui pure era stato impostato un piano volto ad una sollecita realizzazione.

La crisi si intreccia così all'avvicinarsi della vita democratica e pertanto si aggrava.

Tocca, quindi, ai comunisti, ai socialisti, alle forze sane interessate ad un qualificato rilancio dello sviluppo della costiera, riprendere con forza il discorso e portarlo avanti.

Non si può certo affrontare la grave situazione di oggi e soprattutto della prossima estate — lasciando marcire i problemi e consolidando con i fasti dell'antica repubblica. La DC tutto questo non l'ha ancora capito, purtroppo!

stiche o individualistiche.

Si tratta di vecchie concezioni, oggi sicuramente superate, per cui il turismo di elite dc di Positano dovrebbe vivere contrapposizioni a quello «di massa» di Maiori, ma tutto nella confusione per non dire peggio.

Non è un caso, del resto, se la stessa vita democratica langue. Se si esclude Vietri, tornata saldamente in mano alle forze di sinistra, infatti, in tutta la costa la vita democratica è sospesa. Ad Amalfi l'amministrazione democratica e di sinistra in sei mesi tenne nove Consigli comunali, insediò i Consigli di frazione. L'amministrazione dc succedeva a quella in un anno e mezzo ha convocato sì e no due consigli comunali e dei consigli di frazione non si è sentito più parlare.

Così come, d'altra parte, non si sente parlare più del tempo dell'ospedale della costiera, di cui pure era stato impostato un piano volto ad una sollecita realizzazione.

La crisi si intreccia così all'avvicinarsi della vita democratica e pertanto si aggrava.

Tocca, quindi, ai comunisti, ai socialisti, alle forze sane interessate ad un qualificato rilancio dello sviluppo della costiera, riprendere con forza il discorso e portarlo avanti.

Non si può certo affrontare la grave situazione di oggi e soprattutto della prossima estate — lasciando marcire i problemi e consolidando con i fasti dell'antica repubblica. La DC tutto questo non l'ha ancora capito, purtroppo!

## Bisogna andare fino in fondo

Un presidente e l'ex giunta dell'amministrazione provinciale sotto processo, 24 comunicazioni giudiziarie, nei confronti dei componenti il Consiglio di amministrazione dell'ospedale civile, di un vice prefetto di alcuni sanitari, voci insistenti di inchieste in corso nei confronti di Consigli di amministrazione di altri importanti enti: finalmente qualcosa sembra muoversi per fare luce su sconcertanti episodi più volte denunciati dal PCI.

Larga parte dell'opinione pubblica si interroga, oggi, sulle vicende della nostra città e della nostra provincia: vuole saperne di più, chiede che l'inchiesta della magistratura faccia piena luce sull'ospedale «Rummo».

Nello stesso ospedale una parte del personale medico e paramedico — non da oggi — si muove e si batte perché si porti finalmente ordine nella situazione dell'ente: mostrano le prese di posizione delle organizzazioni sindacali e l'eco positiva del recente convegno organizzativo della Commissione sicurezza sociale della nostra Federazione.

Scegliamo i nomi degli imputati nelle vicende giudiziarie. Sono tutti uomini del potere e del sottopotere democristiano e dei partiti del cen-

tro sinistra, tutti nomi del «bel mondo cittadino», uomini che hanno influito in modo determinante sulla situazione attuale della città e della provincia di Benevento. Certo non sono i soli. La vicenda giudiziaria fa venire alla luce solo una parte dell'«iceberg» del sistema di potere della DC.

Non sta a noi esprimere sentenze, la magistratura accadrà: le responsabilità dei singoli e ci auguriamo che ciò avvenga in tempi brevi: la nostra condanna politica, esplicita e senza appelli nei confronti di questo «sistema di potere» l'abbiamo pronunciata da tempo.

Ma tutto questo non è stato e non è sufficiente. Le forze sane e democratiche della città debbono battersi, ora, per il reale risanamento morale della vita pubblica. Non basta indignarsi o peggio lasciarsi andare ad un qualunque verbalismo inconcludente. Occorre liberarsi dalla «cappa plumbea» e sofferocare del potere democristiano, partecipare attivamente alla vita democratica, riappropriarsi della cosa pubblica perché sia messa realmente al servizio della collettività, di tutti i cittadini e non di pochi gruppi di speculatori che hanno fatto le loro fortune elettorali e non solo elettorali.

Importantissimo locale zona centrale, complessivi mq. 2400 su tre livelli

## VENDESI

Particolarmente idoneo per Banche, Assicurazioni, importante Società

TRATTATIVA RISERVATA

FIMI s.p.a - Telef. 322921 - 315232

**fima** LA CITTÀ DEL MOBILE

**fima...lmente mobili a prezzi di fabbrica...**

...IN UN MODERNO COMPLESSO INDUSTRIALE APERTO ANCHE IL SABATO E LA DOMENICA

VIA MASULLO - QUARTO (NAPOLI) tel. 8761092 876155

EDITORI RIUNITI

ENRICO BERLINGUER

La «questione comunista»



**porte corazzate**

ANTISCASSO protette con materiale taglia fuoco-resistenti agli utensili da taglio e foratura a sistemi brevettati

Blindatura Porte per abitazioni, negozi, uffici e banche che non modificano l'originario aspetto esterno.

Serramenti alluminio divisione: impianti sicurezza

Uffici: Viale del Poggio, 4-6 Tel. 7435875 - 7435142

Stabilimento: Viale degli Astronauti, 45 (Colli Aminei) NAPOLI

Le nostre porte hanno un solo difetto sono INIMITABILI

non ci sono dubbi

**CAMERE da LETTO**

**ALFARANO** solo nei migliori negozi

oscar dell'arredamento 1974

Se vuoi gustare le tue ore di riposo standotene comodamente a casa a vedere i nuovi programmi televisivi da Capodistria oggi, dalla Svizzera Italiana e Montecarlo domani, ora lo puoi fare.

Ti assicuro che non costa tanto, ma molto poco.

Comunque, se vuoi, puoi chiamarmi a questo numero

**3 1 0 3 2 9**

avrai tutte le informazioni che vorrai. Intanto ti saluto e aspetto la tua telefonata.

Enzo Casaretti

**teleimpianti**

Servizio tecnico immediato

Antenne singole - Centralizzate

TV colori programmi

**CAPODISTRIA - SVIZZERA - MONTECARLO**

Telef. 7593889 - NAPOLI

**Itaturnist**

L'ESTERE DI VIAGGARE

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO